



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CARDUCCI"
di OLGINATE – GARLATE – VALGREGHENTINO**

Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via Redaelli, 16/A – 23854 OLGINATE (LC) C.F. 83008880136

P.E.C.: LCIC81900A@PEC.ISTRUZIONE.IT **E-mail:** lcic81900a@istruzione.it
Tel: 0341/681423 – **Fax:** 0341/652233 **Sito:** istitutocomprensivodiolginate.gov.it



Prot. n.0006044/C27

Olginate, 13 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
P.C. AL DSGA
**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNI 2016/17-2017/18-2018/19 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n.107 , ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Nota Miur n. 2157 del 05.10.2015 che prevede che *“il Piano Triennale dell'Offerta Formativa possa essere definitivamente concluso entro il 15 gennaio 2016”*;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso del precedente anno scolastico dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTE le linee di indirizzo elaborate dal Consiglio di Istituto per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa degli scorsi anni scolastici;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

La missione formativa del nostro Istituto dovrà tendere a creare quelle condizioni di ben-essere che consentono di sviluppare in modo adeguato le competenze scolastiche e sociali indispensabili per garantire il successo formativo e la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali di tutti i nostri ragazzi, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, la imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il Piano dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel programmare le attività di orientamento si dovrà ampliare le iniziative, coinvolgendo maggiormente le famiglie già a partire dal primo anno della scuola secondaria. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della necessità di garantire equità negli esiti all'interno dell'Istituto e all'interno delle singole classi.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- promozione della cultura e delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni;

- potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali e gli Enti Locali.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- **comma 1** (*finalità istituzionali*): esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- **comma 2** (*principi guida*): nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- **comma 3** (*forme di flessibilità*): per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio una articolazione modulare del monte ore, un potenziamento del tempo scolastico, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe;
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà tenere presente che occorre potenziare la dotazione tecnologica di tutti i plessi e prevedere azioni sistematiche di manutenzione delle strutture esistenti; per la scuola secondaria, che è da un paio anni in sofferenza di spazi, occorre prevedere un ampliamento dell'edificio e un ammodernamento dei servizi e degli uffici di segreteria;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno, per il triennio di riferimento, sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore didattico per ogni ordine di scuola;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area, interteam e dipartimenti per aree disciplinari;
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno scolastico con l'aggiunta della richiesta di un posto di assistente tecnico per la gestione delle infrastrutture tecnologiche;

- **comma 10** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso*)
 - si promuoveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per promuovere negli studenti la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):
 - oltre alla formazione sulla sicurezza e sulle nuove procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in accordo di rete con altre istituzioni scolastiche, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- **comma 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
 - si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- **comma 20** (*insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*):
 - per la scuola Primaria si dovranno prevedere attività di potenziamento soprattutto della lingua inglese, oltre che della musica e delle attività motorie;
- **commi 29 e 32** (*valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
 - si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
 - dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio;
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
 - si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;
 - sarà predisposto un piano, anche in collaborazione con una rete di scuole, che prevederà lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
 - la formazione obbligatoria dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. Sarà prevista una misura oraria minima di formazione.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE:

- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a

- dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 2) **ORIENTAMENTO/CONTINUITA'**:
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
 - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- 3) **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
 - potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;
 - potenziamento delle competenze digitali e le competenze di base attraverso un uso consapevole delle TIC.
- 4) **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** anche in rete e in accordo con soggetti esterni
- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e la promozione delle eccellenze;
 - realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana;
 - promuovere la conoscenza della musica attraverso percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale o al canto corale;
- 5) **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione in un'ottica di sviluppo della interazione con gli stakeholders.

Le aree di potenziamento in ordine di priorità sono le seguenti:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
3. Potenziamento artistico e musicale;
4. Potenziamento laboratoriale e delle competenze digitali;
5. Potenziamento in ambito motorio.
6. Potenziamento scientifico.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza

quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti e dai collaboratori del Dirigente. Il PTOF sarà portato all'esame del collegio docenti nella seduta del 7 gennaio 2016, che è fissata sin da ora a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà entro il 15 gennaio 2016.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Mariapia Riva

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell' art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93